



RORAI
Giocatori,
tecnico
e dirigenti
dei rossoblù
dell'Union
Rorai
esultano
in campo
dopo
la salvezza
acquisita
nel playoff
di Prima
categoria
battendo
l'undici
biancorosso
del Barbeano

PAGNUCCO A CASARSA E DIANA AL VIGONOVO

►Comincia il valzer degli allenatori, ma anche tra i giocatori si preparano movimenti importanti. Zusso piace al FiumeBannia, Gurgu tornerà a Torre

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Calcio: ultime sfide stagionali e movimenti in panchina.

ANTICIPO

Promozione, anticipata a sabato l'ultima gara playoff tra le perdenti della prima sfida dell'appendice. Appuntamento alle 16 a Vajont, dove i gialloblù attendono il Casarsa. È una partita che oggi varrebbe solo per la graduatoria estiva dalla quale ripescare. Attenzione, però: vanno seguiti con estrema attenzione il cammino del Brian negli spareggi nazionali tra damigelle d'Eccellenza, la richiesta del Tamai di rimanere in D (tramite ripescaggio) e, da ultimo, la situazione non certo rosea del Cordenons, vicino al baratro della non iscrizione in Eccellenza.

VALZER, CHE RITMO

Si comincia con la conferma ufficiale di mister Manuel Marcuz sulla panchina del Calcio Zoppola, fresco di salto in Seconda, da damigella della Virtus Roveredo. In Promozione è certa la partenza di mister Massimo Muzzin dalla panchina del Casarsa: lo stesso allenatore un paio di settimane fa aveva messo al corrente la società della sua volontà di non proseguire

l'avventura in gialloverde. Al suo posto potrebbe arrivare Michele Pagnucco, già mister del Camino. Possibile partenza anche dell'uomo mercato Rudy Tajariol.

LA TRIADE

Sempre radio mercato "parla" di movimenti interni al Fontanafredda. È sicuro che Emanuele Cusin (dimissioni anche in questo caso) non sarà più il direttore d'orchestra nelle manovre di rafforzamento dei ranghi. Il suo posto potrebbe essere preso da Lino Petrilli, che al Calcio Aviano (in Prima) ha fatto benissimo, non solo a livello di squadra maggiore. Ha dato infatti un senso a tutto il lavoro del settore giovanile, pescando a piene mani dal vivaio nell'allestire quella Seniores. Petrilli a Fontanafredda ritroverebbe Ennio Crestan, già conosciuto a Sarone nelle vesti di allenatore della Juniores. Per "riunire" la triade all'appello manca solo Giovanni Mussoletto, allora condot-

tiero della squadra maggiore e attualmente ancora impegnato con i playoff del suo Vajont. Chissà che dal paese delle cave il cerchio si chiuda in quello delle fontane. Anche se, sempre stando agli spifferi di mercato, la società sta facendo pressing per la permanenza sulla panchina di Claudio Moro. Il tecnico aveva già confermato il proprio impegno con gli Juniores e l'idea di partenza (dopo l'interregno in prima squadra) era quella di tornare tra i diciottenni. Sicuro di rimanere nella famiglia rosso-nera è il portiere Andrea Posocco. Il veterano dei guanti passa dall'altra parte della barricata: sarà punto di riferimento degli epigoni, in possibile compagnia di Carlo Bullara e di quel Mauro Santin attualmente in forza alla Liventina San Odorico (Seconda), ma con lunghi trascorsi avianesi.



ALLENATORE Michele Pagnucco

IL PLAYOFF
DI VAJONT
CON I GIALLOVERDI
SARÀ ANTICIPATO
A SABATO
POMERIGGIO

UN RITORNO

Poco più in là, ecco il Vigonovo (Seconda). Qui sono certi i saluti di mister Augusto Carlson: potrebbe trovare subito casa all'Union Rorai, reduce dalla salvezza via playoff in Prima. Questo a patto che il "guru" Andrea Biscontin, dopo una stagione stressante, opti per l'anno sabbatico. A Vigonovo potrebbe allora esserci un ritorno con i fiocchi: circola il nome di Ermano Diana, giovane tecnico reduce da un campionato andato ben oltre le più rosee aspettative con il San Quirino in Prima. Da capire se i Templari siano o meno dell'idea di lasciar andare via il condottiero che li ha portati in zona playoff. Tornando all'Eccellenza il FiumeBannia ha blindato Claudio Colletto, la guida dell'ultima parte della stagione dei ramarri, che con lui non hanno mai perso. I fiumani potrebbero ingaggiare l'esperto centrocampista Matteo Zusso, oggi alfiere del Vajont, e ieri di Casarsa, Fontanafredda, Chions e Cordenons. Da un abbraccio a un saluto. Pare che il giovane attaccante Florin Serban Gurgu voglia rientrare al Torre, in Promozione. A Fiume nella stagione appena terminata ha giocato pochino, "chiuso" da un Daniel Paciulli in stato di grazia: 19 gli autografi in campionato.

Cristina Turchet
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chions e Tamai Fiducia in stand by ai vecchi mister

►Ma nelle due società prevarrebbe la volontà di conferma tecnica

CALCIO, SERIE D

CHIONS Avanti nel segno della continuità. In comune. Sia Chions che Tamai, le due società pordenonesi che hanno appena concluso il campionato di Quarta serie (ed è molto probabile che si ritrovino insieme anche il prossimo anno), ieri sera si sono riunite per decidere "in primis" la loro guida tecnica. Alessandro Lenisa a Chions e Giuseppe Bianchini a Tamai saranno probabilmente gli allenatori della prossima stagione. Queste le prime indicazioni trapelate dagli incontri, ovviamente separati. I comunicati ufficiali da parte dei club sono attesi nella giornata odierna.

CHIONS

Si era alla stretta finale e gli elementi di distinguo, fra mister e società, si stavano appianando appianati. Con la certezza d'intervenire, andando verso il secondo anno in serie D, la conferma "in squadra" riguarderebbe l'intero staff. Sono state superate tutte le fasi di analisi e decisione fra le parti. A partire da quella iniziale, un tris di settimane prima di chiudere in campionato e a prescindere dall'esito finale, in cui la società aveva confermato direttamente la fiducia all'allenatore. In un Consiglio gialloblù è poi passata a larga maggioranza la fiducia nei confronti di tutto lo staff tecnico. Al gruppo di lavoro Lenisa per primo, sapendo ascoltare i propri collaboratori, porta molto rispetto, come a tutto l'ambiente societario. È seguito un primo incontro fra il direttore sportivo Simone Vido e il mister, per verificare il da farsi e su quali linee di programma muoversi, in base alle possibilità del club. Da parte di Lenisa, nel frattempo, sono stati almeno in parte risolti i dubbi personali, focalizza-



GIALLOBLÙ Alessandro Lenisa

ti soprattutto a livello aziendale e sulle problematiche fisiche. Le richieste arrivate alla società erano preminentemente rivolte a una crescita logistica, come il potersi allenare su terreni adatti. La soluzione dovrebbe essere quella di calcare di più il campo di Villotta e meno quello sul retro della chiesa, oltre che di rivedere (più dell'estate scorsa) l'organico. Viene ritenuta esaurita l'onda positiva post promozione dall'Eccellenza, che ha permesso di galleggiare anche grazie ad altri ingredienti. Andrà dunque aggiornato il parco giovani, per i differenti limiti d'età imposti, ma pure compiuto un avvicendamento di "vecchi". Tra i nomi non ci sarebbero solo quelli di capitano Visintin e del portierone Peresson. Nel ridisegnare la rosa serve sicuramente sostituire quel che doveva già essere Marjanovic, rispondendo anche al punto di domanda su Rosa Gastaldo. Richieste che non solo Lenisa avrebbe presentato, ma qualsiasi altro allenatore. Il ds Vido si è poi confrontato su questo con il presidente Mauro Bressan e ieri sera la triade stava cercando la quadratura del cerchio.

TAMAI

A più tarda ora si è concluso il Consiglio biancorosso, che aveva aperto le discussioni ponendo sul tavolo le volontà di ripescaggio e continuità nella guida. Tali erano le premesse, così come esternate dal presidente Elia Verrardo già all'indomani dell'infelice chiusura di stagione. Il playoff perso non distoglie la dirigenza dal voler riposizionare la squadra biancorossa in quella che, dopo una presenza ventennale, è ormai casa sua: la serie D. Giuseppe Bianchini già nelle ore precedenti alla riunione aveva comunicato alla dirigenza le sue volontà. È stato verificato cosa coincidesse e cosa no, nonché la congruità di necessità e richieste e quanto fossero coincidenti in sostanza con le intenzioni del vertice societario delle Furie rosse. Anche nel caso di Bianchini si tratterebbe di un prolungamento di rapporto allargato allo staff. Dopo la scelta tecnica, il Tamai approfondirà quella sui giocatori. Analisi e trattative che si svilupperanno non sapendo, per circa un paio di mesi ancora, in quale categoria giocherà il Tamai il prossimo anno. L'impegno di risorse è comunque parificato, puntando in Eccellenza a dotarsi di una formazione capace di risalire prontamente, piuttosto che di salvarsi tranquillamente sullo scalino superiore.

Roberto Vicenzotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre Platani dietro la coppia leader

BIRILLISTICA

PORDENONE La sesta giornata del massimo campionato vede risorgere la capolista Rovere, che "rade" 6-1 il Gardino. Rispondono a stretto giro i Glicini, che confezionano il cappotto ai danni del Busatto. Restano in scia i Notturmi, che superano 5-2 il Cavallino. Sorprende non poco lo scivolone nel quale sono incorsi i campioni in carica della Stazione, battuti 4-3 dal Silea. Si sveglia la cenerentola Notturmi II, corsara con analogo score dal San Luigi. La classifica: Cs Rovere 33 punti, Glicini Fasolato 20, Notturmi 27, Stazione Moro 25, Busatto, San Luigi Cima e Gardino Antea 19, Silea 18, Cavallino Rondine 13, Notturmi II 8.

In cadetteria si fa serrata la lotta di vertice. Il Bar Sport rifila un set



BIRILLISTI Una piastra di gioco: la stagione entra nel vivo

quest'anno Lino Bressan, Luca Della Libera, Antonio Bortoluzzi, Ennio Vettorel, Silvano Bastianel, Mario Fedrigo, Domenico Feltrin ed Eliseo Ros. Classifica: Bar Sport e Olimpia 29, Tre Platani 28, Nuova Calandra 23, Amicizia 22, Fratta 19, Le Tre Province 12, Veterani 6.

Dario Furlan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zanetti si ferma in semifinale

BILIARDO

PORDENONE I top players della carambola mondiale si sono ritrovati nell'arena del biliardo allestita all'interno dell'elegante Hotel Hilton di Seul, in Corea del Sud, per sfidarsi nel secondo Survival dell'anno. È la sfida incrociata nel format ormai consolidato che prevede quattro giocatori insieme allo stesso tavolo. Ventiquattro i partecipanti, di cui 12 europei (con l'immancabile asso purtiliese Marco Zanetti), 7 asiatici, un africano secondo il ranking Umb, più quattro wild cards dal Paese ospitante. In palio 241 mila 600 dollari di montepremi, di cui 50 mila per il vincitore. Nel primo round d'incontri Zanetti, reduce dall'argento continentale, ha

fatto registrare un nuovo record personale (oltre che nazionale) di ben 22 carambole consecutive. La performance gli ha permesso di vincere il girone nel quale era incluso, ottenendo l'accesso diretto nei quarti. In questo frangente il bolzanino in forza al Green Planet Gold di Porcia ha la meglio sul turco Tayfun Tasdemir, il tedesco Martin Horn e il coreano Jung Han Heo.

IL PURTILIESE
DELLA CARAMBOLA
È STATO
PROTAGONISTA
DEL MASTER
IN COREA DEL SUD

L'ultimo giorno dei Survival Masters è stato il palcoscenico delle semifinali per due scontri di culture. Tre coreani hanno affrontato lo svedese Torbjörn Blomdahl al primo turno, mentre altrettanti europei (tra loro il purtiliese, lo spagnolo Dani Sanchez e l'olandese Dick Jaspers) hanno affrontato il coreano In Won Kang nella seconda partita. Sparigliate le carte, a qualificarsi per la finalissima sono stati i tre coreani Jung Han Heo, Jae Ho Cho e In Won Kang, unitamente all'olandese Dick Jaspers, fresco campione d'Europa. E alla fine proprio il "cannibale" dei Paesi Bassi è stato il migliore di tutti, abbattendo come birilli i coreani nella loro patria.

da.fu.
© RIPRODUZIONE RISERVATA